

Il nano maletico



*L'aquila sola in alto,
con lo sguardo penetrante
scruta spazi cristallini
ed orizzonti infiniti*

Durante la sua visita in Israele Silvio Berlusconi ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Il mio più grande sogno, quando sarò ancora protagonista della politica, è di annoverare Israele come membro dei Paesi dell'Unione europea", ha detto Berlusconi, specificando che fine della sua visita è anche "testimoniare la consapevolezza e il nostro orgoglio di essere noi con la cultura giudaico-cristiana alla base della civiltà europea".

Anche Netanyahu ha evidenziato il rapporto tra Israele e Occidente: *"Roma e Gerusalemme hanno fondato le basi della cultura occidentale".*

Volere associare le radici culturali Cristiane a quelle giudaiche è una forzatura pazzesca ed anzi è una grandissima menzogna perché se le radici cristiane hanno ragione d'essere a causa dell'imperatore Costantino e del Papato che diedero realmente una impronta alla storia della civiltà occidentale, mai l'Europa fu Giudaica né per cultura, né per religione e non vale neppure la tesi che il cristianesimo è un ramo del giudaismo perché basta leggersi il Talmud (libro sacro quanto e più della Bibbia per gli ebrei) per constatare quanto gli il giudaismo combatté e condannò il cristianesimo

come blasfemia e come eresia, tanto da porre Gesù all'inferno a bollire per l'eternità in un mare di sterco bollente!

Già in passato Berlusconi aveva caldeggiato l'entrata di Israele in Europa ed anche se la sua iniziativa non aveva avuto fortunatamente seguito, la cosa ci aveva molto turbato e contrariato se non altro per due importanti motivi.

Il primo, di natura formale, ma molto importante è dato dal fatto che l'unione Europea è sempre stata ed è ancora, l'unione di tutti i Paesi dell'Europa e non si vede pertanto come un Paese che è collocato in Asia possa entrare a farvi parte.

L'unione Europea riunisce tutti i Paesi che hanno in comune il territorio e che hanno poi affinità storiche, culturali ed economiche

E' come se nella regione del Veneto si volesse inserire la provincia di Palermo ...!!

Il secondo di natura politica è rappresentato dagli enormi problemi che la questione Palestinese comporta e che investe tutto il mondo Arabo così importante nello scacchiere internazionale.

Perché associarsi con Israele in una

unione politica ed istituzionale come avverrebbe con la sua entrata nell'Unione Europea vorrebbe dire condividere le sue responsabilità nella politica di genocidio e di oppressione verso i Palestinesi (da Shabra e Chatila a Gaza) il che già ci fa rivoltare lo stomaco dalla nausea e dall'orrore, ma vorrebbe anche dire assumere per l'Europa, portandoceli in casa, tutti i pericoli sia del terrorismo Arabo che delle strategie ostili delle grandi potenze Arabe che tra l'altro sono quelle che ci danno il petrolio per le nostre industrie.

E' pertanto da incosciente e da poco intelligente agire come agisce Berlusconi a proposito di questo problema e fare delle dichiarazioni così impegnative come quelle che egli ha rilasciato.

Dato però che non siamo così sprovveduti da non capire che Berlusconi non è uno stupido, certamente poco onesto e poco interessato al benessere del Paese al quale preferisce di gran lunga il suo personale, ma non stupido, ci rimane solamente una spiegazione a questo suo comportamento.

Per rimanere a galla ed in vetta in un mondo liberalcapitalista come questo dove a dominare la scena sono i poteri forti ed i padroni del denaro, senza avere dalla propria delle doti particolari da statista che Berlusconi non ha, è assolutamente necessario avere l'approvazione di questi poteri con i quali o si sa competere alla pari oppure ci si deve sottomettere servilmente come fa appunto Berlusconi e come già fece anche Fini Iscariota!

In questa chiave di lettura le dichiarazioni di Berlusconi a Gerusalemme acquistano una loro logica .

Speriamo vivamente che in Europa non siano tutti dei nani Berlusconi....

Alessandro Mezzano